

GIORNALE DI BRINDISI

49560

Corriere Politico - Commerciale

ABBONAMENTI

Anno L. 15 - Sostenitori L. 25
Un numero separato cent. 20 - Arretrato cent. 40

Direzione ed Amministrazione
BRINDISI

Piazza Cairoli, 27 - Telef. inter. 112

INSERZIONI

Pagine interne L. 0,40 al mm. (larghezza di una colonna).
Quarta pagina L. 0,20 al mm. - Avvisi economici L. 0,30 per parola
Necrologie, Nozze, Fidanzamenti, Culla, ecc., prezzi a convenirsi.

IL "GIORNALE DI BRINDISI"

NEL 1926

Col 1926 il *Giornale di Brindisi* entra vittoriosamente nel suo VI Anno di vita, dopo essersi affermato sempre più nella coscienza dei cittadini e inserito, per la onestà dei suoi intendimenti, per la purezza dei suoi propositi, nella vita della città, che oggi, più che mai, dall'opera fattiva dei giovani e dall'esperienza degli anziani attende sviluppo e benessere.

Gli abbonati, gli amici, i lettori che ci hanno seguito con tanto fervore di consenso e che ci hanno sorretto col loro conforto nella lotta aspra che il giornale dovè ingaggiare per uscirne, come ne uscì, clamorosamente vittorioso, possono testimoniare del mantenimento assoluto di quello che furono per il passato le nostre promesse. Ed essi possono star certi - cinque anni di onesta attività e di successi ci danno il diritto di affermarlo - che nell'avvenire, che ci disponiamo ad affrontare con tutte le nostre forze, affermeremo sempre più saldamente il programma che ci siamo imposti fin dal primo numero e che si compendia in una frase: *la bene e la difesa di Brindisi e del Circondario*.

Il Giornale non ha avuto bisogno di modificare la propria condotta politica, giacchè esso sorse fin dal primo giorno con quel programma di difesa e di offesa contro le mene dei sovversivi, che ha trovato nel Governo Nazionale presieduto da Benito Mussolini l'espressione più salda e l'applicazione più ferrea. Lotta ed ostacoli, vigorosamente superati, non ci hanno fatto indietreggiare; ed è per noi motivo d'orgoglio constatare oggi il fallimento clamoroso di falsi idoli e di gente presuntuosa, che non riesce ad identificarsi con l'elemento fatto e operoso della nostra città.

Noi dedicheremo ancora le nostre vigili cure allo sviluppo del programma fascista e patriottico, così com'è nostro proposito affermare la nostra volontà e la nostra attività nel perfezionamento tecnico del giornale, e nella migliore organizzazione delle informazioni e dei servizi dei comuni vicini.

Col prossimo anno il *Giornale di Brindisi* cercherà, insomma di rendersi sempre più consono alle esigenze della città e del Circondario. I grandi problemi, la difesa dei nostri più vitali interessi, troveranno questo foglio, che è modesto, ma che è fatto di passione, sempre all'avanguardia, perchè il nome di Brindisi risuoni ovunque, conforme al passato e all'avvenire della Città.

Non è nelle nostre abitudini promettere più di quanto possiamo mantenere; diciamo solo ai nostri amici di aver fiducia nella nostra opera professionale, e di riconfermarci, per l'avvenire, il loro consenso e il loro ausilio nella nostra azione extra professionale, che esplicheremo, come per il passato, con iniziative a pro della beneficenza e della pubblica utilità.

In corrispettivo chiediamo a questi amici di confortare la nostra opera con un piccolo sacrificio: l'abbonamento al giornale. Non siamo abituati a trarre da fonti illecite il sostentamento di questo foglio, il quale per servire il paese con devozione e onore, ha pur bisogno di avere assicurata la sua esistenza.

Al sacrificio degli amici, noi rispondiamo come le nostre forze ci consentono di fare: offrendo loro un modesto ma utile dono.

Ogni abbonato che verserà l'importo prima del 31 Gennaio 1926, avrà diritto ad un elegantissimo calendario da salotto.

Gli abbonamenti si ricevono presso gli Uffici del Giornale in Piazza Cairoli N. 27.

Per il servizio di ferribotti tra l'Italia e l'Albania

La discussione polemica che si è iniziata tra la stampa del barese, del brindisino e del leccese a proposito dello scalo italiano del ferribotto con l'Albania, può rassomigliare, per gli scettici, alla divisione della pelle dell'orso. Così non è. La discussione, anche se assai prematura, è utile ai fini dell'orientamento delle idee e delle necessità pratiche.

Brindisi che per molteplici ragioni è indicata quale naturale scalo del ferribotto, è venuta a trovarsi tra due fuochi.

V'è da un lato la stampa barese che anche a costo di violentare la storia e la geografia, si sforza di tirare acqua al proprio mulino, cercando di convincere e pubblico e competenti della bontà della sua causa. Per fortuna la carta geografica è quella che è, e non valgono le artioclesse dei vari scrittori a capovolgere.

Abbiamo d'altra parte tutti i cosiddetti porti da Lecce in giù che si disputano la prerogativa di essere lo scalo più agevole per questo benedetto ferribotto. Sorse prima Otranto; poi Santa Maria di Leuca, poi perfino Lecce con la sua Torre dell'Orso.

La polemica si è diluita in vane ciancie, e si è perduto di vista lo scopo precipuo della linea dei ferribotti.

Occorre ricordare? Il ferribotto tra l'Italia e l'Albania non è fine a se stesso. Se ciò fosse, la progettata linea sarebbe inutile. Il ferribotto dovrebbe collegare rapidamente l'Italia a Valona, dove avrebbe inizio la ferrovia *Transbalcanica* che dovrebbe proseguire per Salonico e Costantinopoli, ferrovia progettata dall'ing. Giuseppe Bonomo.

Viaggiando sulla rete italiana e sulla *transbalcanica*, i viaggiatori inglesi, francesi, italiani, ecc. anticiperebbero il loro arrivo a Costantinopoli di circa 22 ore sull'*Orient-Express*. Vantaggio prezioso, come si vede, per gli uomini d'affari internazionali e per i viaggiatori di classe, che guadagnerebbero così una giornata di tempo. Ripetiamo che

la *Transbalcanica* prevede l'inizio della linea a Valona.

Non è quindi a parlare di Bari come scalo terminale.

Valona, è vero, dista qualche miglio meno da Otranto che da Brindisi; ma ci saprebbero dire gli improvvisati scrittori quanto maggiore tempo occorrerebbe al treno per proseguire da Brindisi ad Otranto?

Tutto ciò potrebbe, per sé stesso, costituire un indiscutibile elemento a favore di Brindisi. Ma v'è di più.

Ad Otranto manca un vero porto. La stazione ferroviaria è ad oltre 100 metri sul livello del mare; e quant'anche vi fosse il porto occorrerebbe costruire un apposito tronco di linea ferroviaria.

L'antica cittadina non possiede quell'*attrezzatura* che è propria delle città internazionali come Brindisi: grandi alberghi, ritorni, restaurant, e tutta quella complessa organizzazione di agenzie e di personale specializzato.

Viceversa Brindisi, oltre ad essere designata dalla storia e dalla tradizione, al grande compito della espansione in Oriente, possiede tutti i numeri per ricevere, in qualsiasi momento, il nuovo servizio.

Brindisi non deve chiedere al governo somme per la costruzione di nuovi tronchi ferroviari, chè la stazione del porto funziona in modo brillantissimo; non deve chiedere somme per la costruzione di un porto perchè l'Idroscalo ha dato quel gioiello magnifico che tutto il mondo le invidia; non deve chiedere somme per impianto di servizi speciali, poichè qui tutto funziona regolarmente e tutti gli impianti esistono per i grandi servizi internazionali.

A che pro dunque le inutili polemiche, le quali mentre non risolvono nulla, stanno ad indicare la mancata conoscenza del Salento per certi problemi? La provincia di Lecce ha oggi un solo dovere: eliminare, con una realistica e serena visione del problema, le divisioni dannose, ed unirsi per sostenere vigorosamente, in nome di tutto il Salento, il diritto incontrastabile di Brindisi.

La cittadinanza onoraria di Girgenti ad Achille Starace

Dopo le vittorie fasciste di Palermo e di Catania, le due principali città della Sicilia, si è ottenuto un clamoroso successo a Girgenti, altro capoluogo di Provincia dell'Isola del Sole. Le elezioni si sono ivi svolte in perfetta calma, ma, non avendo i rottami delle opposizioni osato di presentarsi alle urne, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza. E' bene chiarire che lotta non vi è stata per la semplice ragione che i partiti ostili al fascismo sono in piena liquidazione. La Provincia di Girgenti dove poterono avere una breve ed immatura fortuna il massone intiano Laloggia, e gli energumani dell'Avventino, Di Cesarò e Guarino Amella, vuole che si disperda perfino il ricordo di uomini così nefasti alla vita nazionale, che poterono eccedere soltanto per la slealtà e l'ambiguità della loro linea politica.

Può così affermarsi, senza tema di smentita, che la parte dell'isola, la quale fu considerata come un feudo dei suddetti poco onorevoli deputati, è diventata ad essi completamente estranea, anzi sente repulsione per tutto ciò che possa ravvivare il ricordo di un passato recente ed inglorioso.

Non v'è dubbio che la Sicilia, la quale nei momenti più critici seppe essere fervidamente patriota, è diventata la regione dove il fascismo raccoglie le quasi unanimità dei consensi, che si manifestano con quello entusiasmo, che è la caratteristica del temperamento degli isolani.

Di ciò è sintomo evidente quanto è avvenuto a Girgenti, dove non solo la lista fascista ha potuto accogliere quanto di più eletto vi sia nella millenaria città; professori, professionisti, industriali, commercianti, funzionari, organizzatori di agricoltori e di operai, una

vittoria è stata preceduta e seguita da comizi e da dimostrazioni così imponenti da debellare il più tenace scetticismo. Ci sono stati episodi molto interessanti, che sono indice dello stato d'animo del popolo. Un contadino di tarda età disse al Presidente del seggio che egli si recava a votare per la prima volta in vita sua per manifestare il suo consenso al fascismo ed a Mussolini. Un operaio ha annunciato che anche egli votava per la prima volta perchè ora non si poteva sospettare che il suo voto era comprato, come ai tempi in cui i partiti si contendevano la vittoria anche colla corruzione.

E' bene rilevare che il fenomeno lusinghiero non si limita soltanto a Girgenti città, ma si estende a tutta la Provincia dove ebbe i natali uno dei più grandi italiani: Francesco Crispi.

Ed infatti, simultaneamente alle elezioni di Girgenti, si sono avute con brillanti risultati anche quelle di grossi comuni, come Licata, Grotte e Sambuca, che furono un tempo invasi dal radicalismo, dal nittismo e dal socialismo e sono ora dominati senza alcun contrasto del fascismo.

Nel prossimo mese la conquista fascista avrà il suggello definitivo colle elezioni provinciali, che saranno l'indice sicuro della grande forza del fascismo e dell'impotenza dei suoi avversari.

Il merito principale della situazione della Provincia di Girgenti, così splendidamente rischiarata, spetta all'on. Achille Starace, inviato dall'on. Farnacci come commissario straordinario del Partito.

L'on. Starace ha avuto il felice intuito di eliminare pochissimi elementi perturbatori, che tenevano lontana dal fascismo la grande massa della popo-

lazione, amante dell'ordine e del lavoro, che il fascismo ha saputo assicurare.

Senza poi preoccuparsi del numero degli aderenti, l'on. Starace ha dato ospitalità nel partito a persone universalmente stimolate e di indiscutibile rispettabilità.

Vedendo nelle più alte gerarchie del partito persone il cui passato è garanzia di fede patriottica e di rettitudine, il popolo ha manifestato il suo consenso e la sua incondizionata approvazione.

Quello che poi colpisce in Provincia di Girgenti, è l'affiatamento tra i quattro deputati fascisti: on. Abisro, Priola, Palmisano e Gangitano, rimasti fedeli anche nei momenti più critici. Essi sono stretti tra loro da vincoli fraterni e sono in perfetto accordo con le gerarchie provinciali del partito, dei sindacati e della militia. Tra partito ed autorità regna la più completa armonia, tutti quanti concorrendo con fervore al bene del popolo ed al rafforzamento del partito.

Oltre le personalità più spiccate della provincia, hanno dato le loro adesioni al fascismo le più potenti organizzazioni, tra cui quasi tutte le casse agrarie, che per la benefica azione svol-

ta godono la fiducia della massa dei contadini.

L'on. Starace oltre a creare la nuova incommensurabile impalcatura del partito, ha molto curato la propaganda. In comizi tenuti a Girgenti ed in altre città egli ha felicemente rievocate le condizioni politiche dell'Italia prima dell'avvento al potere del fascismo ed ha riassunto l'opera e la legislazione del nuovo regime. Ha anche illustrato con grande lucidità la concezione del Sindacalismo fascista, affermatosi coll'ultima legge sulla magistratura del lavoro.

E così ha dimostrato come il fascismo, lungi dall'essere nemico dei lavoratori, intende prenderne a cuore la prosperità e l'avvenire.

La franchezza e la lealtà e lo spirito cavalleresco di uno dei più intrepidi pionieri del fascismo hanno avuto pieno successo creando attorno al fascismo un'atmosfera di incondizionato favore.

Di questo stato d'animo è indice la deliberazione del popolo di Girgenti, che con entusiastiche manifestazioni ha chiesto al futuro Sindaco, comm. Altieri, che il primo atto della nuova amministrazione comunale debba essere quello di conferire la cittadinanza onoraria all'on. Achille Starace.

I cavalieri delle "patacche", tacciono mentre l'Associazione della Stampa prolunga la sua agonia

Son passati dodici giorni da quando ventuno soci dell'Associazione della Stampa Brindisina presentavano al Presidente la domanda di convocazione dell'Assemblea per lo scioglimento dell'Associazione.

Nessuno del cosiddetto Consiglio Direttivo si è fatto vivo. Non sappiamo se per fida o perchè è annunciata prossima la riapertura del Teatro, con conseguente sbafamento del palco.

Certo è strano, questo temporeggiare, quando si pensi alla precipitazione con cui fu indetta la precedente assemblea, che doveva servire, secondo l'intenzione degli ineffabili congregati intervenuti, a silurare il nostro Direttore. E che tale fosse lo scopo della riunione e del conseguente voto, è dimostrato dalla sollecitudine con cui il reggente del Consolato Ellenico, sig. Giuseppe Zongoli, nonché segretario dell'Associazione della Stampa, si affrettava a partecipare al Direttore de "La Gazzetta di Puglia", l'avvenuta espulsione per indegnità di Enrico Accettulli.

Credevamo che ventuno gentiluomini meritavano bene l'onore di essere convocati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa, con quella sollecitudine che sarebbe stata doverosa, e che non può essere sostituita con puerili ripieghi, piccoli intrighi e pietosi tentativi di salvataggio.

Povera Associazione della Stampa! Potevano almeno fatti fare una fine più dignitosa! Ma era destino che nella tua agonia dovevi dare uno spettacolo tragicomico non dissimile da quello che oggi vanno dando i fratelli Baldo e Vincenzo Durano, il sig. Zongoli il Prof. Faggiano ecc. ecc.

Il giornale delle "patacche" cerca un diversivo

Il giornale delle patacche, sferzato a sangue dalle nostre note settimanali, continua a non rispondere, dimostrando anche in questa circostanza come il coraggio delle proprie azioni, sia un mito per certa gente.

Nella stretta in cui si dibatte, il giornale cerca un diversivo, stampando a caratteri di scatola la notizia che il nuovo appalto daziario è stato conferito alla ditta Rosa, e facendo quasi credere che tale conferimento sia dovuto all'azione da esso spiegata nei riguardi della vecchia gestione.

La ripetizione dell'equivoco non giova, o ineffabili cavalieri delle patacche. La verità è un'altra. La verità è che la Ditta Rosa ha offerto un canone superiore a quello offerto dalla Ditta Stasio, epperò l'Amministrazione ha

concluso il nuovo contratto con la prima.

Ed in quanto a quella che è stata l'azione svolta dal giornale delle patacche, noi non avremmo che riprodurre la nota della "Gazzetta di Puglia", che ha inteso un marchio indelebile per certe campagne, tipo quella svolta per il Dazio.

Rassegnatevi, adunque, o cavalieri delle patacche e recitate compunti il mea culpa per tutto il danno che in buona o in mala fede avete arrecato al bilancio del Comune ed alla scarsella dei contribuenti.

Il silenzio è d'oro ma certe onorificenze sono o non sono patacche?

Dicevamo dunque che l'Indipendente tace.

E' un atteggiamento comodo per chi non voglia dire la verità. Ma il giornalista che si rispetti (specie colui che si atteggiava a moralizzatore della vita pubblica) deve in ogni tempo ed in ogni circostanza dar conto delle proprie azioni, e specialmente delle azioni che hanno diretta attinenza con la missione che egli compie.

I fratelli Baldo e Vincenzo Durano vennero insigniti dal governo francese delle note onorificenze, nella qualità di giornalisti.

E' vero? Ciò è stato stabilito e confermato dalle note (che noi abbiamo integralmente riprodotte) pubblicate a suo tempo dall'Indipendente e dal suo degno confratello, Vita Brindisina, di poco felice memoria.

Ma oggi abbiamo un nuovo documento che conferma il nostro asserto. Ecco il resoconto del simposio organizzato in onore dei Cavalieri delle patacche, pubblicato dall'Indipendente del 9 settembre 1923, sotto il titolo "Indipendente e Vita Brindisina".

Domenica p. p. le redazioni dei summentovati giornali hanno voluto con gentile pensiero solennizzare l'onorificenza conferita ai Sigg. Vincenzo e Baldo Durano, dal Governo Francese, onorificenza che tanto plauso ha eccitato sia nel corpo dei redattori che in quello della cittadinanza. (Lo immaginate voi, lettori miei, il corpo della cittadinanza mentre sussulta per il plauso eccitato dalla notizia dell'onorificenza conferita?) A dare maggior lustro alla simpatica festa che dovea espletarsi in un pranzo offerto ai due festeggiati nei locali del Signor Cosimo Guadalupi impegnati per tal bisogno, fu incaricato il Sig. P. Fiori, cugino dei due neocavalieri, a disegnare due pergamene che, debitamente firmate sarebbero state offerte in omaggio ai Sigg. Durano. Le due pergamene riuscirono due impareggiabili capolavori.

La tassazione del vino del 1919

Il Sottosegretario di Stato alle Finanze, che si era attivamente ed efficacemente occupato dell'importante questione della tassazione dei prodotti del vino dell'autunno 1919 ha diretto all'on. Starace la seguente lettera:

«Caro Starace. La questione sollevata col memoriale dei proprietari salentini, circa la tassazione ai fini dell'imposta patrimoniale dei prodotti vinosi dell'autunno 1919, non è nuova per il Ministero il quale già in altra occasione ha voluto pronunziarsi in senso affermativo non consentendo la natura del contributo una soluzione diversa.

E' superfluo infatti ricordare che l'imposta straordinaria sul patrimonio ha voluto essere ed è stato un prelievo sulla ricchezza privata della Nazione quale essa risultava costituita ai primi di gennaio 1920. Tutti i beni privati pertanto al di sopra e al di fuori delle loro origini e della loro natura, hanno rappresentato materia tassabile sia che rappresentassero capitali capaci comunque di produrre un reddito, sia che rappresentassero un reddito comunque prodotto e destinato al consumo ed alla produzione di un nuovo reddito.

Ciò premesso non può aversi dubbio sulla tassabilità del vino prodotto nel 1919 e negli anni precedenti che al primo di gennaio 1920 si trovasse in can-

lina, in quanto tale tassazione colpisce come si è detto tutti i beni privati di qualsiasi natura esistenti alla data predetta.

E tale va considerato sicuramente anche il vino non consumato, come del pari lo sarebbe l'equivalente capitalizzato in moneta del vino alienato anteriormente a questa data.

Tale principio del resto è stato quasi senza contestazione accettato da tutti i contribuenti interessati.

Colgo l'occasione per porgerti, caro Starace, i miei cordiali saluti. — Francesco D'Alessio.

Il trattato di Commercio Italo-Germanico

La Camera di Commercio e Industria di Lecce comunica che effettuato lo scambio delle ratifiche, il trattato di commercio italo-tedesco è entrato in vigore il 16 dicembre corrente.

La Camera di Commercio ricorda agli interessati che presso i suoi Uffici è estensibile il testo Ufficiale del "Trattato".

Per il Monumento al Marinaio Italiano

Sappiamo che le pratiche inerenti al Monumento al Marinaio Italiano riceveranno fra qualche giorno, nuovo impulso dopo il non breve periodo di stasi, causato essenzialmente dalla campagna vinicola che ha tenuto occupatissimi gran parte degli Amministratori.

Ma altra sorpresa era riservata ai convenuti in quanto che il Prof. ed eletto artista G. Gigante del nostro D. Mariano, memore della amicizia più che fraterna che lo lega ai due Direttori dei locali periodici mandava due elegantissime e ricchissime corbeilles di fiori, che formarono l'ornamento più gaio, più attraente della simpaticissima sala nella quale doveva aver luogo il simposio dei degni rappresentanti della stampa.

Il Sig. Scarfoglio, costretto a prendere il mare proprio nell'ora del simpatico trattenimento telegrafava inviando ai festeggiati i suoi auguri e chiedendo scuse per la sua giustificatissima assenza.

Parlarono vivamente applauditi e portando sincere espressioni di affetto ai neocavalieri l'Avv. Panico, il Prof. Zongoli, il Rag. Chirico; costui improvvisando versi di simpatica verve, il Prof. Fagiolo, il Dott. Lamachia ed il carissimo D. Mariano vecchio amico della famiglia Durano alla quale rivolse la gentilezza, dei suoi pensieri, prendendo motivo dalla festa fatta in onore del degnissimo rappresentante di essa.

I Sigg. Vincenzo e Baldo vivamente commossi dinanzi a tanto sentito affetto e doveroso (???) riguardo risposero con nobilissimi pensieri di ringraziamento e la festa si chiuse con un generale augurio ad *maiora* ai due carissimi amici che per la nobiltà del loro animo hanno ben meritato sempre dei buoni e degli onesti.

Rileggendo la nota surripodotta, i lettori, oggi, si terranno la pancia dal ridere.

E si domanderanno, certamente, quante improntitudine occorra per pubblicare certe notizie.

Comunque noi, sempre in base a quello che i cavalieri delle patacche hanno pubblicato, rinnoviamo (e le riporteremo in tutti i numeri) le solite domande:

1° Chi ha proposto il Sig. Baldo Durano ed il Sig. Vincenzo Durano per le onorificenze di cui per oltre due anni si sono rispettivamente insigniti?

2° Da quale governo della Repubblica Francese vennero concesse dette onorificenze?

3° Con quali motivazioni?

4° Da chi vennero consegnate le decorazioni ai due fratelli?

Il Capodanno 1926

● I nostri poveri

Da quasi un quarantennio si è qui introdotta la lodevole costumanza di raccogliere a fraterno banchetto, il primo giorno dell'anno, la schiera infelicissima dei nostri fratelli poveri, che trascinano grama la vita sotto il pesantissimo tardello d'ogni miseria, di ogni privazione, d'ogni dolore. Costoro, nella maggior parte ciechi, storpi, vecchi inabili al lavoro, destituiti d'ogni sostegno e conforto, mai durante l'anno leggono a mensa apparecchiata, e somamente si cibano di qualche tozzo di pane, o di qualche raffreddato avanzo, che loro viene offerto nella quotidiana *via Crucis*, ch'essi fanno di porta in porta.

Quale consolazione per questi naufraghi della vita assidersi, almeno un giorno, a fraterno simposio, gustare vivande con ogni cura preparate, e soprattutto vedersi circondati dalle affettuose premure di tante anime buone e compassionevoli, che si fanno un pregio di prestare ad essi servizio di onore durante la refezione! Queste anime plasmate di bontà umana e di gentilezza sanno molto bene che servire i poveri, in tale congiuntura, è lo stesso che servire a Colui, il quale ha detto nel suo Vangelo: *Ciò che fate a questi miei fratelli poverissimi lo ritengo fatto a me stesso.*

Per conservare questa pietosa consuetudine, anche nel primo giorno del nuovo anno 1926, la carità cittadina raccoglierà nel vetusto ex tempio di S. Giovanni dei Cavalieri di Malta quanti più potrà di questi infelici e, alle ore 11 precise, somministrerà ad essi un pranzo, a simiglianza delle agapi caritative, che si praticavano nella chiesa primitiva.

Sono invitate ad assistere e servire i nostri poverelli, durante il caritatevole convivio, le persone di cuore dimoranti in Brindisi, alle quali il Can. Camassa ha inviato in omaggio il suo bollettino *"Il Prossimo tuo"*, e particolarmente coloro, che aiutano, o comechessia l'opera del "Dispensino", i frequentatori della nostra "Biblioteca Circolante Gratuita", nonché gli aderenti e simpatizzanti della "Brigata Amatori Storia ed Arte".

Un giovane artista nostro concittadino, alla presenza di tanti infelici, che sederanno a mensa presso i mutili avanzati di età tramontante, completerà, col suo artistico pennello, un quadro già da lui gentilmente ideato ed iniziato; *Ruderi umanti fra ruderi monumentali.*

Mortale disgrazia a bordo del "Semiramis"

A bordo del piroscafo «Semiramis» il marinaio Brazzatti Andrea colpito da improvviso malore precipitava dalle sartie dell'albero poppiero da un'altezza di circa 15 metri. Il dottore di bordo constatava la fulminea morte del povero Brazzatti il quale urtando nella sottostante coperta si fratturava l'indice l'anulare e il medio della mano sinistra mentre il parietale della scatola cranica rientrando di circa un cm. causava l'istante decesso.

Lo sventurato giovane aveva 32 anni ed era nativo e domiciliato a Pirano. Si era imbarcato a Trieste l'11 novembre 1925. La disgrazia è avvenuta durante la navigazione alle ore 15 del venerdì scorso. Una fatale predestinazione ha stroncato una faticosa esistenza ed il sostegno di un povero vecchio. Il Brazzatti era affetto da un pò di psoriasi; il dottor Gagovich del Semiramis, lo aveva consigliato di rimanere a terra per un pò di riposo tanto più gradito in quanto coincideva colle feste natalizie. Il giovane non ne volle sapere e volle fare il viaggio. Egli è stato sino all'ultimo momento in compagnia del suo povero padre. L'abbraccio del distacco doveva essere l'ultimo e la separazione definitiva. Così volle il destino!

Alle 11.30 del 25 corrente il Semiramis entrava in porto mentre attraverso le bandiere a mezz'asta e nel pietoso raccoglimento della camera ardente la salma era vegliata dal dolore di tutto l'equipaggio e dello stato maggiore solido, senza distinzione di grado, nel compianto per la nobile vittima del dovere. A bordo si recavano immediatamente il Comandante di Porto Ten. Colonnello Dattilo, ed il primo capitano Comandante Turolla, il Pretore assistito dal cancelliere Sollazzo il dott. Tatulli e l'Agente della Compagnia Rag. Valaori. Le Autorità col noto lodevole slancio iniziarono nei limiti delle rispettive attribuzioni il proprio compito e dopo le opportune rispettive constatazioni, mentre il giudice dava con opportuna prontezza le disposizioni per la rimozione del cadavere, il Cav. Dattilo prendeva colla consueta intelligente solerzia l'iniziativa dell'inchiesta marittima ed egregiamente coadiuvato dal Capitano Turolla la completava accertando quanto segue: nessuna colpa è da attribuirsi al bordo, la causa dolorosa esclude ogni responsabilità ed è solo la conseguenza tragica ed inevitabile alla forza maggiore.

Tanto la capitaneria quanto l'egregio magistrato ed i rispettivi collaboratori hanno gareggiato in talto ed in accortezza nel conciliare il compimento non facile del proprio dovere colle esigenze della brevissima sosta del battello che era in linea celerissima Brindisi, Pireo e Costantinopoli. L'Agenzia locale del Lloyds Triestino aveva preso le più opportune disposizioni perchè il servizio fosse organizzato col massimo possibile della celerità. E mercede il solerte intervento del Sig. Poto Ferruccio per le pratiche riguardanti la competenza del Municipio e coll'assistenza come sempre pronta del Commissario Rizzo e dei suoi agenti il funerale fu fatto come si doveva. In mesto corteo seguirono il feretro, le rappresentanze di tutto il bordo e dell'Agenzia locale: il comando del p.f.o Dalmazia e l'equipaggio associarono il proprio al rimpianto per il camerata buono e gentile al quale anche diversi viaggiatori vollero rendere l'estremo tributo di stima. Al cimitero il Comandante Ferriani del Semiramis con accorata eloquenza salutò la salma dicendo:

«Marinai:

Egli è con animo profondamente adolorato e commosso, che io compio il mesto dovere di tributare l'estremo saluto alla memoria di Andrea Brazzatti, nostro caro compagno di lavoro e di fede.

«Con profondo rammarico ricordo a voi tutti la sua tragica fine avvenuta ieri alle ore 15 sulla sua nave e per la sua nave nella esplicazione del proprio dovere, e cito brevemente ad esempio a tutti l'attività, la fedeltà e l'onestà del caro estinto, che per le sue belle doti godeva l'affetto vostro, la mia estimazione e quella della Direzione.

«Marinai: Salutiamo reverenti questo nostro fratello e portiamo la sua rimpianta memoria scolpita nei nostri cuori, lasciando sulla sua tomba un nostro affettuoso pensiero».

Fra la commozione sentita dagli astanti il Cav. Ferriani col saluto fascista dava l'estremo vale alla salma. Ed il getto nobile elevato sanzionava l'omaggio del dovere al dovere. Noi mandiamo al padre desolato di Brazzatti tutta la più sentita compartecipazione al suo sacro dolore.

IL GABINETTO OCULISTICO

dei dottori T. LANZILLOTTI e A. ANDRIANI si è trasferito in Via Cavour N. 6 (Angolo via Indipendenza).

Per consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

CLINICA PRIVATA BRINDISINA

per CHIRURGIA - OSTETRICA - GINECOLOGIA

Degenza per Gestanti - Bagni medicati - Fanghi naturali di Casamicciola e Salsomaggiore - Via Cavour N. 6



IL PROF. STASI riceve ogni Venerdì dalle 12 alle 14



Dispensino della Provvidenza

Le pietose mansioni di far penetrare il raggio consolatore della carità, ove la povertà pudibonda cela i suoi dolori e le sue miserie, si sono, anche nel 1925, esplicate silenziosamente, ma costantemente dal nostro Dispensino. La Provvidenza, da cui esso prende il nome, non è venuta mai meno. Anime generose, senza che ad essi si sia fatta alcuna premura o richiesta, spontaneamente, in occasione di liete o dolorose contingenze della loro vita domestica, ricordandosi della povertà nascosta ed erubescendo, hanno fatto pervenire il loro obolo, alle volte anche anonimo, perchè la mano sinistra non sappia ciò che fa la destra.

Le infelici famiglie segretamente sovvenzionate nel 1925 debbono essere particolarmente grate ai nostri caritatevoli amici Dott. Giovanni Titi, D. Maria Serra, Cav. Oronzo Quaranta (Ostuni), D. Elvira Mensinger, Signorina Fosca Nataloni, D. Eleonora Barnaba, Commerc. Vincenzo Gigante (Milano), Professore Angelo De Fabrizio, Sign. Giuseppina Guadalupi, Ing. Giuseppe Aprile (Locorotondo), Sig. Cosimo Accettulli (Pallanza), sig. Gioacchino Quarta, Avv. Tommaso Passante (Roma), Dottor Alberto Cellie, Negoziante Ugo Gioia, Signor Augusto Gigante, Coniugi Michele e Cecilia Patruino, D. Caterina Villani (Melpignano), Signor Arturo Di Giulio e figlioletto, Comm. Eduardo Musciacco, D. Rachelina Lenzi, D. Eleonora Labruna (Bologna), Comm. Alfredo Mazari e consorte (Roma), Legale Giovanni Caputo, D. Clotilde Salvemini, Rag. Cesare Rollo, Colonnello Giovanni Mazari, Rev. Francesco Palazzo (Fasano), Commerc. Amicare Limongelli, Coniugi Luigi e Rosa Mensinger, Signor Giovanni Tarantini (Roma), Notar Guido Foscarini, Nobildonne Bice e Maria Mugnozzi, Cav. Lorenzo Chimenti, D. Ninca Passante, Coniugi Giacinto e Cristina Cristoforo, D. Carmela Tarantini, Signor Tommaso Napoletano, D. Anna Montenegro, Cav. Uff. Raffaele Patrono, Coniugi Cesare e Mariannina Beria, D. Anna Panizzolo, Dott. Raffaele Favia (Bologna) Prof. Giacomo Rubini, D. Maria Guadalupi Melli e D. Maria Guadalupi Guarino, Sig. Raffaele Scognamiglio, D. Erminia Vidua, Coniugi Attilio e Filomena Limongelli, D. Carolina Guadalupi (Anagnino), Bambino Giandomas Scarascia (Roma), D. Lucrezia Monticelli, Avv. Camillo Orlando (Roma), Prof. Emilio Arsenio, Sig. Massimo Bellocchi, Avv. Stefano Nota, Dott. Angelo Guadalupi.

DA MESSAGNE

La festa della "Margherita,"

La nostra città, non secondata ad alcuna per sentimento e fervore patriottico, ha risposto con spontaneo e sincero entusiasmo al nobile appello lanciato dal solerte comitato per le onoranze a S. M. la Regina Madre egregiamente presieduto dal Sindaco Armando Ricci.

La vendita della simbolica margherita ha dato un risultato superiore ad ogni aspettativa per il generoso contributo della popolazione che senza distinzione di classe e di partito ha voluto manifestare i suoi inimitabili sentimenti di devozione verso la gloriosa dinastia Sabauda e tutto il suo vivo attaccamento verso una delle più benemerite e importanti istituzioni nazionali.

Per il piazzale della stazione

Da vario tempo il piazzale interno della nostra stazione ferroviaria è in deplorabili condizioni per cui si richiede un'urgente riattazione mediante rilasstratura.

Noi che conosciamo la solezia del valoroso capostazione titolare sig. Paolo Mastrarosa, confidiamo nel suo vivo interessamento per avviare al più presto il lamentato inconveniente e nel contempo porgiamo a lui i più vivi rallegramenti per la ben meritata promozione a capostazione di 2° classe con l'augurio di averlo ancora per molto tempo tra noi.

il miglior Caffè

FIAMMA

LA DITTA

PAOLO MASTRAPASQUA & FIGLI

AGENTI GENERALI DELLE SOCIETÀ:

“SINDACATO PUGLIESE INFORTUNI”, di mutua assicurazione contro gl' infortuni degli operai sul lavoro con sede in Bari.

“FIUME”, con sede in Fiume - Capitale 20.000.000 - Versati 10.000.000. Società fondata col concorso e la partecipazione dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Responsabilità Civile, Furti, Incendio, Disgrazie accidentali, Infortuni individuali, Rischi aeronautici.

“EGUAGLIANZA”, di Milano. Compagnia fondata nel 1875, contro i danni della Grandine.

AUGURA AGLI APPEZIONATI CLIENTI

BUON ANNO

NON PIU' GELONI PROVARE PER CREDERE

Chi non vuole più soffrire geloni, acquisti il miracoloso Cerotto Mastrapasqua, che in 48 ore li guarisce come per incanto, senza soffrire più prurito e dolori.

MODO DI USARLO

Prendete un pochino di cerotto e strofinare bene la parte malata in modo da lasciarla un po' grascia, e poi coprirlo con la calza, se ai piedi, se alle mani con un guanto qualunque o pure con delle pezuole. Questa operazione si fa la sera quando si va a letto e per 2 giorni. Il giorno niente. Se dopo 2 giorni vi è ancora un po' d'infiammazione, ripetere per 24 ore.

In vendita al prezzo di L. 2 la scatola piccola e di L. 5 la grande, presso l'inventore MASTRAPASQUA FRANCESCO in Brindisi (Lecce). Via Armengol N. 7, Corso Umberto, 70.

Per posta aggiungere le spese postali di L. 1,50. Preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutica presso la Farmacia Doria - Brindisi.

SIVALINA
del Dr. SIDLER
l'UNICO ed EFFICACE
RIMEDIO
PER LA CURA DELLE
VARICI
ULCERE di VARICI
GAMBE CREPOLATE e PANGHE
ECZEMI UNICI e SECCO
ACCESSI PRURIGINOSI
EMORROIDI
RAGADI DELLE MAMMELLE
INFIAMMAZIONE
DELLA BELLE e DELLA BELLE OSSA
SCOTTATURE
FERITE
GELONI
MIGLIAIA di ATTESTATI di MEDICI e PAZIENTI
In vendita presso tutte le buone farmacie al prezzo di L. 2,50 per scatola
Dove non ancora in vendita ordinare direttamente al prezzo di L. 18,- per scatola contro assegno, alla
SAIMARA
ABRUZZI 90 MILANO (52)

Il mio raffreddore è passato!
E' stato eliminato rapidamente e sicuramente con le portenti Compresse di Aspirina Bayer. Si badi alla fascia verde!

IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI
FATTORI
ridone in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo, non macchia ed ha profumo gradevole.
Bottiglia L. 4,40 più L. 2,70 se per posta
4 bottiglie L. 13,- franco di porto del chimico
SOCAN G. FATTORI & C. MILANO
VIA MOUNO DELLE ARMI 1119
PUBBLICITÀ BERTOLINI - Milano

CORRIERE CITTADINO

I Giovedì culturali

Nel chiudere il primo quinquennio di vita attiva e fattiva, la nostra Brigata Amatori Storia ed Arte entra, coi migliori auspici, nel suo secondo lustro.

Nel 1926, come negli anni precedenti, non si è venuti mai meno alle conversazioni del giovedì, note col nome di "Serate Brindisine". Vi sono state conferenze con proiezioni ed anche audizioni radiofoniche. Riuscitissime le gite in comitiva a Gallipoli e a Valesio. Altre escursioni si vanno organizzando, e in primavera avremo anche quella per Corfù e Santi Quaranta.

Ecco i soggetti svolti nelle adunanze edomadarie nel 1925:

L'anno Santo — Il Cristianesimo nel pensiero di Paolo di Tarso — Nel regno delle ali e dei colori — si può ridiventare giovani? — Parole e frasi dialettali pugliesi e loro origine filologica — Radiotelegrafia — Villino Villanova ex villa romana — Monografia di Brindisi di Giuseppe Palumbo — Risveglio culturale in Puglia e l'Università Adriatica — Lotta antituberculosa — Perfezione dello spirito in confronto dell'imperfezione dell'anima — Rapporti di vita civile tra Brindisi e Mesagne — I Carmelitani scaldi a Brindisi dal 1672 al 1867 — Il Plebiscito del 21 Ottobre 1860 a Brindisi — Pierluigi Palestrina e la Musica sacra — Ruggero di Flores — Filatelia — Arte, artisti, attori — La Legge di Mosè nella civiltà ebraica — La Torre della regina Giovanna — Torino e Genova, panorami e monumenti — Arte Bizantina in Brindisi — Baldassarre Terribile storico, critico d'arte, giornalista, poeta — Turisti e rappresentanti della stampa nelle Settimane pugliesi — Corpus Domini e Cavallo parato — Fantasma d'Oriente — I fiori nell'arte, nella mitologia, nella numismatica, nell'araldica — Specchi e calzari nell'antichità — Salento può formare regione a sé — Gallipoli nella storia e nell'arte — Antiche civiltà nel Salento — Castro e S. Cesaria — Agronomia ed economia nazionale — Otranto e Tricase — Mostra biennale di Gallipoli — S. Teodoro nella leggenda, nell'arte e nel culto — La cultura salentina e Frances'Antonio d'Amelio — Regine e reginette — Don Liborio Romano — Miti e leggende in Terra d'Otranto — Margherite — Relazione della gita culturale a Gallipoli — Il monumentale cimitero di Staglieno — Una novella di F. Bernardino — La «Verna» nella storia, nella leggenda e nell'arte — Costa tirrena — Arte floreale — La Musica nella terapia — Visioni della Finlandia e della Lapponia — Il Carso e le grotte di Postumia.

Le cennate conversazioni culturali furono tenute dai nostri conferenzieri: cav. P. Domenico Bacci, avv. Socrate Martucci, prof. Angelo De Fabrizio, dott. Cosimo Traversa, avv. Ernesto Velardi, cap. Antonio Petroni, avv. Vincenzo Roppo, avv. Giuseppe Buonsanto, prof. sa Lina Nataloni, cav. Cesare Beria, pubblicista Alfredo Fiorentino, avv. Vincenzo Fiori, mons. Emilio Mazari, pubblicista Gustavo Traglia, principe Sebastiano Apostolico, cav. Torquato De Secl, prof. Quintino Quagliati, chimico Luigi Daccio, prof. Eduardo Pedio, avv. Luigi De Laurentis, Dramaturgo Francesco Bernardini, prof. Mauro Cassoni, rag. Ernesto Napoleano, prof. sa Linda Nisi, prof. Matteo Pecere, poeta Luigi De Marco, cav. Mariano Gigante, dott. Vincenzo De Monte, Globe-trotte Hermann Kolb, rag. Antonio Di Bitonto.

Pesca di beneficenza

Venerdì 1 gennaio p. v. nel Teatro « Verdi » avrà luogo l'annunciata pesca di beneficenza.

Vi sono numerosi doni di considerevole valore fra cui quelli inviati dalla LL. MM. la Regina Elena, la Regina Madre, S. A. R. il Principe di Piemonte, S. S. Pio XI, S. E. Tahon de Revel, ecc.

La pesca avrà inizio alle ore 15,90 e continuerà per tutta la serata.

Il prezzo di ciascun biglietto è fissato in L. 1.

L'ingresso è libero ed è continuato. I soli biglietti si vendono al prezzo unico di L. 5

Il Comitato fa appello alla generosità di tutti perchè la pesca dia un contributo che consenta di alleviare la miseria dei piccoli e li tolga dalle insidie della strada per farli tornare, nella scuola, dei buoni cittadini.

Arrestato per spendita di monete false evadere dal carcere

Una brillante operazione è stata eseguita giorni or sono dall'egregio vice commissario di P. S. dott. Antonio Mazza, il quale ha avuto a validissimi coadiutori il maresciallo Magnesi, il brigadiere Perrucci, le guardie scelte Abrugia, Fino ed altre. Dopo investigazioni abilissime il dott. Mazza ed i suoi agenti hanno potuto trarre in arresto i nominati Corso Gaetano fu Alfio da Catania e Guadalupi Teodoro fu Domenico di anni 33 da Brindisi, pescatore, per spaccio di monete false da lire due. Agli arrestati sono state sequestrate circa duemila lire in moneta falsa di nichelio da lire due.

Senonchè il Corso che assieme al Guadalupi era stato tradotto nelle nostre carceri mandamentali, riusciva ad evadere ed a rendersi nuovamente latitante. Sono state disposte accurate ricerche per il rintraccio dell'audace evaso.

Per le onoranze alla Regina Madre

Al telegramma di deferente omaggio e di auguri spedito dal Sindaco a S. M. la Regina Margherita, è pervenuta la seguente risposta:

Sindaco-Brindisi

Alla gentile manifestazione di devozione e ai fervidi beneauspici voti di cotesta cittadinanza Sua Ma. sta mi incarica rispondere con sue più sentite grazie - Cavaliere d'Onore M. di Cassala.

Nuovo giornale

Col primi dell'entrante Gennaio inizierà, in Lecce, la pubblicazione di un nuovo periodico settimanale politico-economico - letterario dal titolo « La Voce del Salento », diretto dal nostro insigne amico Prof. Pietro Martì.

Al nuovo confratello i migliori affettuosi auguri.

Nella questura

E' giunto da qualche giorno nella nostra città il nuovo Vice Commissario di P. S. Dott. Cav. Antonio Mazza in sostituzione del Dott. Luigi Greco già trasferito alla Questura di Lecce.

All'ottimo ed intelligente funzionario il nostro cordiale benvenuto.

Sottoscrizione del dollaro

Con l'elenco delle sottoscrizioni tra il personale daziario di Brindisi (L. 250 pari a 10 dollari versati al Fascio) chiudiamo le pubblicazioni in merito ai versamenti fatti pro - dollaro alla Patria.

Bisconti Francesco L. 10, Armelgoli Antonio L. 5, Santoro Giacomo L. 10, Rizzo Giuseppe L. 15, Carlucci Agostino L. 10, Scaramuzza Costantino L. 5, Sulpizio Pasquale L. 5, Orlandini Francesco L. 5, D'Elia Angelo L. 5, Giunfrido Sebastiano L. 5, Cardone Giacomo L. 10, Motta Salvatore L. 5, Guidara Carmelo L. 5, Castelvetro Ercolo L. 5, Rospo Angelo L. 5, Distante Francesco L. 5, Marraffa Giuseppe L. 5, Lopez Antonio L. 5, Delle Donne Luigi L. 5, Beneamato Pompeo L. 5, Migolini Giovanni L. 5, Caramia Selmio L. 5, Trinchiera Andrea L. 5, Velardi Felice L. 5, Ciullo Giovanni L. 5, Schito Donato L. 5, Francioso Giuseppe L. 5, Marerossio Giovanni L. 5, Marzotto Ernesto L. 5, Sanna Domenico L. 5, Simone Pasquale L. 5, Mariotti Pietro L. 5, Conte Vincenzo L. 5, Biondi Giuseppe L. 5, Pozzessere Luigi L. 5, Crocifisso Giorgio L. 5, Natali Luciano L. 5, D'Amico Umberto L. 5, Pierri Luigi L. 5, Formica Giuseppe L. 5, Mazzitelli Salvatore L. 5, Calò Lorenzo L. 5, Rinaldi Giuseppe L. 5.
Totale L. 250.

Stato Civile

dal 23 al 29 Dicembre 1925

Nati

Ribezzo Anna Cicatiello Antonia Di Paola Maria, Dalmateno Benedetto.

Morti

Santarcangelo Giuseppe a. 71, Toma Salvatore a. 30, D'Elia Maria a. 5, Sion Lucia a. 25, Altare Gaetano a. 3, Tasso Giuseppe a. 72, Belcastro Liliana m. 5, Larocca Marianna a. 78, Bitondo Maria a. 52, Bulani Alberto a. 53, Altare Palma m. 2, Bruzzotti Andrea a. 32, Scorrano Tommaso a. 72, Di Toter Vincenzo a. 75, Mariani Damiano a. 12.

Pubblicazioni

Argentieri Cosimo e Doscioli Addolorata, Gargiulo Oronzo e Russo - Vincenza, Cornella Cosimo e Viva Maria, Scivales Antonio e Galasso Anita.

Matrimoni

Camassa Cosimo a. 23 con Linti Anarchia a. 21, Sardano Francesco a. 19 con Ricco Michela a. 19.

Nella Cooperativa Agricoltori Facisti

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Agricoltori Facisti rende noto che per Domenica 10 gennaio 1926 è indetta nel Salone del Teatro Verdi, l'assemblea generale dei soci, alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 9.30 in seconda, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dello Statuto;
2. Nomina di altri 4 consiglieri;
3. Nomina dei Sindaci;
4. Nomina dei Proibiviri;
5. Versamento delle azioni;
6. Quota mensile;

Per la COSTITUZIONE del SINDACATO IMPIEGO PRIVATO

Con il prossimo gennaio le iscrizioni nei sindacati facisti saranno chiuse. S'invitano perciò i firmatari del «costituendo Sindacato « Impiego Privato » di volersi riunire il giorno 10 del prossimo gennaio alle ore 10 alla sede del Fascio in Piazza Cairoli, per la costituzione definitiva del detto Sindacato.

Il Segretario dei Sindacati Riuniti PLINIO MAGNOLFI

Per il Monumento Ossario

Somma precedente	L. 11644,70
Cinema Eden dal 22 al 28 d. >	392,70
Mazari idem >	114,85
Dal Dott. Giuseppe Antonelli per onorare la cara memoria della sua mamma >	50,—
a riportare	L. 12202,25

Officine metalliche in Brindisi

Il rinvenimento di alcuni augustali e tari d'oro di conio brindisino verificatosi recentemente in un scavo presso le Loggie dei Banchi a Pisa, ci offre l'opportunità di far cenno delle diverse aurifere o zeche di questa città prima e dopo l'era volgare.

Avvenuta la conquista romana del Salento, Brindisi continuò, come già all'epoca messapica, a batter monete, che nel diritto rappresentavano Nettuno, e nel rovescio Artone calcavante un delfino, e nell'esergo BRVN.

Durante la dominazione normanna avemmo i *folliari* di Ruggiero II, i *danari* di Guglielmo il Malo, gli *apullensi* di Guglielmo il Buono, e qualche moneta di Tancredi.

Sotto gli Svevi si ebbero i *denari* di Arrigo VI e Costanza, gli *augustali* e *mezzo augustali* di Federico II (precisamente quelli rinvenuti nel tesoretto di Pisa), le monete cufiche e quelle in biglione dello stesso Federico e di Corrado suo figlio.

Gli Angioini rimisero in Brindisi la zecca, che Manfredi svevo aveva trasferito a Manfredonia; e abbiamo di Carlo I i *tari d'oro* (come quelli trovati a Pisa), i *reali* e *mezzo reali*, il *denaro* e i suoi multipli. Direttore della zecca di Brindisi all'epoca di Carlo I era il brindisino Tomaso Cocciolo. Regnante Giovanna I d'Angiò, l'esercizio della zecca brindisina, di cui era incisore e scultore Giovanni Argenterio, fu dato in appalto a Mottula de Pando e Filippo de Ripa.

Gli Aragonesi furono gli ultimi che mantennero in Brindisi un'officina monetale. Ferdinando I fece qui coniare i *cavalli*, come anche Federico III, mentre Ferdinando II, per premiare la fedeltà dei brindisini alla Casa d'Aragona, sulle monete qui battute fece incidere FIDELITAS BRNDVSINA.

Alcuni esemplari di monete brindisine di epoca romana, normanna, sveva, angioina ed aragonese formano parte della piccola collezione numismatica da noi iniziata nel museo civico. Qualche augustale d'oro fior di conio si conserva nel monete di De Leo della biblioteca omonima, e due bellissimi sono in possesso del nostro amico Luigi De Laurentiis.

AFFITTASI subito camera e cucina vuote. Rivolgersi Via Trani 5.

Dott. Cosimo Traversa

Oculista
già primo assistente Ordinario della clinica Oculistica della R. Università di Bologna ed aiuto straordinario della R. Clinica Oculistica di Padova.

Visite e consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Via XX Settembre N. 30 BRINDISI Telefono N. 29

dispone di camera con confort mono per gli operati.
Nei giorni di Giovedì e Venerdì nei quali trovasi a Bologna nel suo gabinetto in Via Zini 7, le visite e medicature in Brindisi saranno fatte dal Dott. Rinaldi Giuseppe specializzato in oculistica alla R. Clinica Oculistica di Firenze.

Il Dott. Giovanni Della Grottaglie porge alla Sua gentile clientela i migliori auguri per il Natale ed il nuovo Anno.

AVVERTE che, per le feste, il Gabinetto di Brindisi resterà chiuso dal giorno 25 Dicembre al 4 Gennaio.

Malattie Orecchio, Naso, Gola

Il Dottor AUGUSTO LEANTE Specialista delle Cliniche Oto-rinolaringoiatriche di Milano, domiciliato a Lecce ove ha il Gabinetto al Viale Lo Re 18 (rimpetto al Collegio Argentato)

DÀ A BRINDISI

consultazioni e cure per Malattie de Orecchio, Naso, Gola, tutti i Mercoledì e Sabato dalle ore 15 alle 17. Corso Umberto I N. 41 (Casa Caiulo presso Farmacia Fornaro).

AVVISO

In vico S. Giorgio N. 7 (Rione Annunziata) presso il laboratorio del Sig. Giustizieri Egidio, trovasi un grande deposito di Casse funebri in noce massiccio, intagliate e scorniciate nel masso da provetti artisti.

Trovansi inoltre Casse funebri impellicciate noce e mogano, con cornici lisce o pressate, nonché con cristallo e per bambini.
I prezzi, da convenirsi, non temono alcuna concorrenza.

"ADRIA", Società di Navigazione Fiume

Linea quindicinale con regolare scalo a Brindisi per l'Adriatico-S. cilia-Tirreno

Agenti per Brindisi Ed. Musciacco & F.lio

Interprete

conoscitore perfetto inglese, francese, arabo, cerca occupazione dignitosa presso ufficio, banca e albergo. Scrivere Direzione Giornale in Piazza Cairoli 27, Brindisi.

Per le donne di casa

Gradito ed utile dono per le nostre Signore che hanno fortunatamente passione alla casa, saranno libri non di anema lettura ma di nozioni necessarie in ogni momento per tutte le faccendose e le provviste della famiglia.

Così il libro di Regina Marescalchi « La donna di casa » (L. 8) che ha già avuto 3 edizioni; l'altro della stessa autrice « La frutta in casa » (L. 5) che insegna a far conserve, marmellate, gelatine, sciropi, ecc., libro che ebbe già 5 edizioni e quello del Dott. L. Grimaldi « Bevande vinose per donne e uomini » da ricordarsi « Il Giocando Nume » di A. Marescalchi (L. 4) dove sono argomenti d'arte e di lettere. Raccomandabilissimo poi il manuale di « Cucina e pasticceria » di A. Pettiti s. c. cuoco del Re, 2ª edizione che costa L. 30.

Tutti questi libri si hanno dai FRATELLI MARESCALCHI, Editori - Cassalmaggiore.

Dott. Cav. GIUSEPPE ANTONELLI MEDICO CHIRURGO

Corso Umberto N. 14 - BRINDISI Malattie interne e dei bambini OSTETRICA

In casa tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 17.

Il dott. cav. Emilio Vergara

Specialista per le malattie nervose che si reca da Taranto a Brindisi ogni mese per consultazioni, avverte che per il mese di Gennaio vi sarà il giorno 10 ricevendo in casa del farmacista Alberto Cellie, in Via Lata, piazza S. Lucia, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le visite a domicilio, invece si prenotano, presso la Farmacia Cellie.

SANATORIO PER NERVOSI E CONVALESCENTI

Villa Angelica NAPOLI - Scudillo Capolungone - NAPOLI CLINICA Prof. COLUGGI Ambiente tipo familiare Primaria Staz. Climatologica

Successione mentali uomini - S. Giorgio a Cremano presso Napoli.

DONO delle loro Maestà I Reali d'Italia 14 Medaglie alle primarie Esposizioni Congress: Medici

Epilessia

altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Folvert e Tavolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav. GIOVIO CASSARINI di Foligno prescritte dai più Illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie SI SPEDISCE FRANCO, GIUSCOLO, DEI GUARITI

DITTA EDMONDO LOCATELLI

Corso Garibaldi N. 63 - BRINDISI

Grandi arrivi di ultime novità di stagione

Cappelli, Cravatte, Guanti, Camicie, Colli, Calze, Bluse, Giletts lana, Fazzoletti, Bretelle, Berretti, Pigiama, Cache-col, Vestine, Abitini

RICCO ASSORTIMENTO in Valigeria, Ombrelli, Bastoni, Chincaglieria, Profumerie Estere e Nazionali.

VENDITA ESCLUSIVA DELLE RINOMATE MAGLIERIE IGIENICHE G. C. HERION - Venezia

Il vero sapone in barre dei F.lli Cella a L. 3,30

Prima Fabbrica Biliardi di precisione ALBERTO PARZIALE

NAPOLI (9) - Maddalena Spagnoli 19 - Telef. 14-26 IO GRANDI PREMI

BILIARDI A BUCHI E CARAMBOLA PALLE AVORIO E IMITAZIONE PANNI VERDI, STECCHE, SOLETTE GESSO

Cambi, Riparazioni sopra luogo CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS

GABINETTO DENTISTICO

Cav. Dott. GIOVANNI DELLE GROTTAGLIE MEDICO CHIRURGO

Diplomato alla "Ecole dentaire de Paris", Laboratorio di Protesi dentaria

Apparecchi in vulcanite, oro, corone d'oro e bridg

A Brindisi - Corso Garibaldi - Telef. inter. Tutti i martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19. Roma - Via Capo Peloro (Villa Namias) Telef. Aniene 28 Tutti i sabato, domenica e lunedì dalle ore 8 alle 19

SOIETA' ANONIMA IONICA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "YANNOULATOS", SEDE PIREO

Il piroscafo celere "ANGELIKI", parte da Brindisi ogni GIOVEDÌ alle ore 7 pom. per SANTI QUARANTA - CORFU - PIREO. (Via Canale di Corinto) arrivando al PIREO SABATO 12 am. Si accettano merci.

Il piroscafo celere "IPEROKI", della LINEA ESPRESSA BRINDISI-PIREO con partenza da Brindisi ogni SABATO alle ore 7 pom. per CORFU-PIREO (Via Canale di Corinto)

Arriva al PIREO ogni DOMENICA 12 pm. Coincidenze per tutti i Porti dell'ORIENTE e si accettano passeggeri e merci per COSTANTINOPOLI - COSTANZA - ALESSANDRIA PORT SAID, E SORIA.

Per informazioni e prenotazioni presso l'Agenzia Gen. S. G. COCOTO - Brindisi

Dott. M. Trisolino

Specialista per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

Gabinetto per analisi Chimico-Cliniche

ESAME DI SANGUE

Reas Wasserman - R. Meinicke di URINA - AGGLUTINAZIONE pel TIFO ecc.

Cure Endovenose

Tutti i giorni dalle 9 le e dalle 15 alle 18

Brindisi - Corso Garibaldi N 165

Prof. ANTONIO UNGARO

Corsi medi di matematica fisica, ecc.

Palazzo ex Nervegna - BRINDISI

Dirett. Resp. Enrico Accettulli

Brindisi, Tip. del Giornale

Il Cav. Uff. Dott. PASQUALE RUSSI

assistente presso la Clinica (della R. Università di Napoli) per le malattie di Naso-Gola-Orecchio

è ritornato, dopo un lungo soggiorno in provincia, a Napoli (Villa De Nicola al Vomero).

Egli quindi ripigliare le consultazioni nel suo gabinetto in Brindisi (largo S. Dionisio - Palazzo Lazzarini) il 1° 3° e 5° sabato di ogni mese dalle 7 alle 12.

PROF. LI VIRGHI GIROLAMO

Specialità malattie urinarie

NAPOLI - Via Chiaia 100 - Telef. 49 - 26 - NAPOLI dalle ore 8 alle 12 e dalle 17 alle 19

EMORROIDI

Operazioni ambulatorie con metodo recentissimo, assolutamente indolora. Guarigione rapidissima (2 a 3 giorni) Gon impiego di alta frequenza.

VARICI
Cura col metodo di Sienal senza o: ragione, guarigione stabile e completa.

